

Cara Unità

Dialoghi

Luigi Cancrini



SILVANA ANZANI

Onore a Don Franco

La vendetta della 'ndrangheta contro Don Franco, in Calabria, mi ha riportato alla memoria la festa di S. Salvatore nel mio paese, in provincia di Catania in cui una ingioiellatissima statua di Gesù attraversava le vie sulle spalle di una dozzina di omacci che non erano certo un esempio di virtù. Onore a Don Franco.

RISPOSTA ■ Enzo Ciconte (Storia Criminale, Universale Rubbettino) nota che "i mafiosi di norma hanno sempre cercato di non contrapporsi al sentire popolare e ciò spiega il loro ossessivo ricorso alla simbologia e alla terminologia cattolica, il prendere a prestito e a testimoni delle loro nefandezze e dei loro rituali i Santi della Chiesa cattolica o i santuari come accade agli 'ndranghetisti per quello della Madonna di Polsi o ai camorristi per quello della madonna di Montevergine". La Chiesa che si è dimostrata per molto tempo "confusa e incerta" di fronte a questi ammiccamenti e a queste interessate manifestazioni di omaggio ha intrapreso, tuttavia, negli ultimi venti anni un percorso di allontanamento sempre più marcato da quei gruppi criminali che pretendono di conciliare la religione con la pratica della criminalità. Don Vito Puglisi e Don Peppino Diana sono stati uccisi per questo e per questo si battono da anni Don Luigi Ciotti, Don Franco e i tanti parroci che girano sotto scorta nei luoghi in cui lo Stato è debole. Sempre di più sa mettersi la Chiesa in quei luoghi, infatti, dalla parte della gente e dello Stato.

AUGUSTO GUIDONI

La linea è la Costituzione

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali». Mi aspetto che l'Unità (che ho diffuso e compro da 40 anni) stampi in prima pagina l'articolo 3 della Costituzione e che il Partito nel quale ho militato per 40 anni e che per la prima volta ho disertato, insieme a sette dei miei

famigliari, lo assuma come linea politica. Invece di ritoccare pietosamente le idee degli altri e di inseguire gli umori campanilistici del momento.

ENRICO BERNARDINI

L'incenso di Vespa

Sono onesto, non vedo e non ho mai visto Porta a porta. Ho visto grazie Blob alcuni spezzoni riguardanti l'ultima puntata dedicata al terremoto de L'Aquila. Sono stato colpito dalla domanda di Vespa rivolta alla popolazione in diretta da L'Aquila: "Dove nel

mondo si è fatto meglio? In quale zona del mondo ci sono sistemazioni migliori de L'Aquila?" Senza scomodare il mondo, bastava ricordare Friuli e Umbria dove si è fatto di più senza informazione di regime.

VIVIANA VIVARELLI

Ru486, se la donna va a casa, loro che fanno?

Vaticano, Lega e Berlusconi hanno imposto alle donne italiane che vogliono prendere la pillola per abortire il ricovero obbligatorio per 3 giorni per la Ru486, una follia che non esiste in nessun paese del mondo. Domandina semplice semplice. Se una donna va in ospedale e prende la prima pillola, poi se ne va e torna a casa, cosa le possono fare? Imporre un ricovero obbligatorio con la forza pubblica? Legarla al letto? Vietarle di tornare in ospedale per prendere la seconda pillola? È questa la difesa della libertà? È questa la difesa della vita? Se si vergognassero della loro cattiveria non sarebbe meglio!

FELICETTA CORREANI

A chi potrei rivolgermi?

Come si fa ad essere onesti? Durante una manovra ad un parcheggio ho urtato con la mia auto un'automobile di una signora a fianco. Scese abbiamo osservato che non sembrava fosse successo nulla; comunque per correttezza ho dato il mio nome e il mio numero di telefono. Sono stata richiamata dopo due giorni per essere informata di un graffio sul paraurti. Bene fino a qui tutto normale o quasi; ho proposto di far visionare il danno e di comunicarmi l'importo. A questo punto en-

tra in ballo il marito di cui ancora non conosco il nome (quando mi chiama mi chiede se ho capito chi stia parlando). Questo signore per il danno (mai visionato) chiede un rimborso di 180 euro. Alla richiesta di una ricevuta si è inalberato dicendomi che non è previsto e che devo consegnare la quota ricevendo in cambio di una liberatoria firmata da lui che è il proprietario dell'auto. Quando si è soli, come lo sono io, in questi casi, se si vuole essere corretti, a chi ci si rivolge?

MICHELE GRIO

I bagagli che non arrivano

Viaggio spesso in aereo, nella tratta tra Roma e Torino, generalmente con Blu-Express, ma anche con Alitalia-AirOne. Ho notato un'incidenza statisticamente significativa nella mia esperienza di mancata consegna dei bagagli all'arrivo a destinazione. Negli ultimissimi mesi ho avuto modo di viaggiare con Alitalia due volte, e per ben due volte non ho trovato il bagaglio all'arrivo. L'ultimo disagio è di oggi: sono appena arrivato a Roma da Torino, con il volo Alitalia AZ1426. Oltre all'aver dovuto rimuovere residui alimentari dal sedile assegnatomi al momento del check-in, il maggior disagio l'ho avuto scoprendo che all'arrivo il mio bagaglio non era sul rullo segnalato per la riconsegna. Recatomi presso l'apposito banco di reclamo, sono venuto a sapere che su quel volo uno dei sette bagagli da imbarcare non è stato caricato sul velivolo. Un'impiegata di turno, accanto alla collega che raccoglieva il mio reclamo, con tono arrogante e stizzito ha affermato "parlando tra di noi" che poteva essere successo che a Torino potevano aver ritenuto di non im-



La satira de l'Unità

virus.unita.it



UNA DELLE VITTIME DEI COMPLOTTI DI

RESPONSABILITÀ.

MERCENY

MAURO BIANI 2010